

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno Lunedì 16 **del mese di** Maggio
dell' anno 2011 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Saliera Simonetta	Vicepresidente
2) Bianchi Patrizio	Assessore
3) Freda Sabrina	Assessore
4) Gazzolo Paola	Assessore
5) Lusenti Carlo	Assessore
6) Marzocchi Teresa	Assessore
7) Melucci Maurizio	Assessore
8) Mezzetti Massimo	Assessore
9) Muzzarelli Gian Carlo	Assessore
10) Rabboni Tiberio	Assessore

Presiede la Vicepresidente Saliera Simonetta
attesa l'assenza del Presidente

Funge da Segretario l'Assessore Muzzarelli Gian Carlo

Oggetto: SPERIMENTAZIONE DELLA SEMPLIFICAZIONE E DEMATERIALIZZAZIONE DELLA NOTIFICA PRELIMINARE NEL SETTORE DELL'EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA.

Cod.documento GPG/2011/626

Num. Reg. Proposta: GPG/2011/626

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la Legge Regionale 25 novembre 2002, n. 31 "Disciplina generale dell'edilizia" ed in particolare l'art. 47, comma 1 secondo cui la Regione opera il monitoraggio dell'attuazione della presente legge nonché l'analisi e la valutazione degli effetti che la stessa comporta sul territorio e sulla qualità dell'attività edilizia;
- la Legge Regionale 1 agosto 2005, n. 17 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro";
- la Legge Regionale 2 marzo 2009, n. 2 "Tutela e sicurezza del lavoro nei cantieri edili e di ingegneria civile", che promuove livelli ulteriori di intervento e garanzia rispetto a quanto previsto dalla normativa statale di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei cantieri edili e di ingegneria civile, temporanei o mobili, a committenza pubblica o privata ed in particolare:
 - l'art. 4, comma 2, lettera a) secondo cui la sottoscrizione di accordi con enti pubblici in materia è finalizzata "a semplificare, mediante sistemi informatici di acquisizione e di trasmissione dei dati, le procedure di rilascio o di ricevimento dei documenti, tra i quali quelli riguardanti la notifica preliminare e il titolo abilitativo edilizio, con cui i soggetti interessati possono adempiere agli obblighi previsti dalle disposizioni vigenti e, ove queste lo richiedano, possono attestare l'adempimento degli obblighi assicurativi e previdenziali, nonché il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza dei lavoratori e alla corresponsione delle retribuzioni";
 - l'art. 5, comma 4, lettera g) secondo cui la Regione mediante l'esercizio delle funzioni di Osservatorio per la sicurezza e tutela del lavoro nei cantieri,

"raccolghe le informazioni relative ai titoli abilitativi all'attività edilizia rilasciati dagli Enti locali e alle notifiche preliminari comunicate alle Aziende unità sanitarie locali e alle Direzioni provinciali del lavoro ai sensi dell'articolo 99 del decreto legislativo n. 81 del 2008";

- la Legge Regionale 26 novembre 2010, n. 11 "Disposizioni per la promozione della legalità e della semplificazione nel settore edile e delle costruzioni a committenza pubblica e privata" e in particolare:
 - l'art. 4, comma 2, lettera b) secondo cui la Regione "definisce le modalità di redazione e di trasmissione, per via telematica, della notifica preliminare di cui all'articolo 99 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro);
 - l'art. 4, comma 2, lettera d) secondo cui la Regione "individua le modalità, integrate e coerenti con le disposizioni vigenti, per la standardizzazione e la trasmissione, per via telematica, dei dati da produrre nell'ambito degli adempimenti in materia edilizia e catastale";

Viste:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1098/2009 con la quale è stato approvato l'Accordo triennale 2009-2012 di collaborazione fra Regione Emilia-Romagna e Fillea-Cgil, Filca-Cisl, Feneal-Uil dell'Emilia-Romagna, accordo sottoscritto in data 4 agosto 2009;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 115/2010 con la quale è stato approvato lo schema di accordo triennale 2010-2013 di collaborazione tra la Regione Emilia-Romagna e le Associazioni imprenditoriali del settore delle costruzioni dell'Emilia-Romagna, accordo sottoscritto in data 2 febbraio 2010;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2064/2010 con la quale è stato approvato lo schema di Protocollo di intesa tra la Regione Emilia-Romagna e le Associazioni datoriali e sindacali per il progetto di dematerializzazione del DURC, protocollo sottoscritto in data 17 gennaio 2011, che all'art. 5 (Obiettivi generali e programma di lavoro) fra gli obiettivi generali espressamente prevede di "estendere

l'attività di semplificazione e di dematerializzazione anche agli endoprocedimenti edilizi ai sensi dell'articolo 4 della L.R. n. 11/2010, con particolare attenzione alla notifica preliminare prevista dall'art. 99 del D.Lgs. n. 81/2008 anche al fine di ottimizzare la verifica delle percentuali di congruità previste nell'avviso comune, sia per i lavori pubblici che privati, sottoscritto dalle parti sociali nazionali, in data 28/10/2010, previa intesa dei soggetti promotori di cui all'art. 3.”;

Considerata l'esperienza positiva maturata nell'ambito del progetto EMERSI', il nuovo sistema informativo realizzato dalla Provincia di Piacenza nell'ambito del progetto Labor finanziato dal Programma ELISA che permette:

- il monitoraggio nel territorio delle aziende e dei cantieri;
- la gestione e l'invio delle pratiche in edilizia;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1489 del 12 ottobre 2009 con cui si è provveduto, tra l'altro, ad approvare il Protocollo Quadro d'Intesa tra la Regione Emilia-Romagna e l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro - Direzione regionale Emilia-Romagna - per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari;

Dato atto che il suddetto Protocollo Quadro d'Intesa è stato sottoscritto dalle parti in data 23/10/2009 e che tale Protocollo prevede tra l'altro all'art. 8 che <<Per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi del presente Protocollo e sulla base di una pianificazione annuale coerente con le logiche di programmazione, nonché per il coordinamento delle azioni collegate, la Regione Emilia-Romagna e l'INAIL costituiscono un gruppo di lavoro permanente, coadiuvato da gruppi di progetto composti da professionalità individuate in base alle esigenze che emergeranno per l'elaborazione e la realizzazione dei singoli progetti attuativi del Programma di collaborazione.>>;

Considerato che dagli incontri di detto gruppo di lavoro, istituito con determinazione n. 2417 del 10 marzo 2010 del Direttore Generale Programmazione Territoriale e Negoziata, Intese. Relazioni Europee e Relazioni Internazionali, è emersa la volontà di semplificare ed uniformare, a livello regionale, vari adempimenti previsti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi

di quanto previsto dal D.Lgs. n. 81/2008 e dalla normativa regionale soprarichiamata;

Visto, pertanto, il citato D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008: "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e ss.mm.ii., ed in particolare:

- l'art. 7 che prevede l'operatività, presso ogni Regione e Provincia Autonoma, del Comitato regionale di coordinamento di cui al DPCM 21/12/07, pubblicato in GU n. 31 del 6 febbraio 2008, diretta a garantire il coordinamento delle azioni di vigilanza e controllo tra le Pubbliche Amministrazioni competenti in materia, ed in particolare la realizzazione di iniziative per l'integrazione dei rispettivi archivi informativi;
- l'art. 10 che dispone che "le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, tramite le AA.SS.LL. del SSN, il Ministero dell'interno tramite le strutture del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, l'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza sul lavoro (ISPESL), il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, il Ministero dello sviluppo economico per il settore estrattivo, l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL), l'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA), gli organismi paritetici e gli enti di patronato svolgono, anche mediante convenzioni, attività di informazione, assistenza, consulenza, formazione, promozione in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, in particolare nei confronti delle imprese artigiane, delle imprese agricole e delle piccole e medie imprese e delle rispettive associazioni dei datori di lavoro.";
- l'art. 99, comma 1, che dispone che "il committente o il responsabile dei lavori, prima dell'inizio dei lavori, trasmetta all'unità sanitaria locale e alla direzione provinciale del lavoro territorialmente competenti la notifica preliminare elaborata conformemente all'allegato XII, nonché gli eventuali aggiornamenti nei seguenti casi:
 1. cantieri di cui all'art. 90 comma 3, ossia cantieri in cui è prevista la presenza di più imprese, anche non contemporanea;

2. cantieri che, inizialmente non soggetti all'obbligo di notifica, ricadono nelle categorie di cui alla lettera a) per effetto di varianti sopravvenute in corso d'opera;

3. cantieri in cui opera una sola impresa la cui entità presunta di lavoro non sia inferiore a 200 uomini - giorno";

- l'allegato XII) che dispone il contenuto della notifica preliminare:

1. data della comunicazione;
2. indirizzo del cantiere;
3. committente(i) (nome(i), cognome(i), codice fiscale e indirizzo(i));
4. natura dell'opera;
5. responsabile(i) dei lavori (nome(i), cognome(i), codice fiscale e indirizzo(i));
6. coordinatore(i) per quanto riguarda la sicurezza e salute durante la progettazione dell'opera (nome(i), cognome(i), codice fiscale e indirizzo(i));
7. coordinatore(i) per quanto riguarda la sicurezza e salute durante la realizzazione dell'opera (nome(i), cognome(i), codice fiscale e indirizzo(i));
8. data presunta di inizio dei lavori in cantiere;
9. durata presunta dei lavori in cantiere;
10. numero massimo presunto dei lavoratori in cantiere;
11. numero previsto di imprese e di lavoratori autonomi in cantiere;
12. identificazione, codice fiscale o partita IVA, delle imprese già selezionate;
13. ammontare complessivo presunto dei lavori (€);

- l'art. 99, comma 3, che dispone che gli organismi paritetici istituiti nel settore delle costruzioni in attuazione dell'art. 51 possano chiedere copia dei dati relativi alle notifiche preliminari presso gli organi di vigilanza;

- l'art. 90, comma 9, che dispone che "il committente o il responsabile dei lavori, anche nel caso di affidamento dei lavori ad un'unica impresa o ad un lavoratore autonomo:
a) verifica l'idoneità tecnico-professionale delle imprese affidatarie, delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi in relazione alle funzioni o ai lavori da affidare, con le modalità di cui all'allegato XVII. Nei cantieri la cui entità presunta è inferiore a 200 uomini-giorno e i cui lavori non comportano rischi particolari di

cui all'allegato XI, il requisito di cui al periodo che precede si considera soddisfatto mediante presentazione da parte delle imprese e dei lavoratori autonomi del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, industria e artigianato e del documento unico di regolarità contributiva, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII;

b) chiede alle imprese esecutrici una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti. Nei cantieri la cui entità presunta è inferiore a 200 uomini-giorno e i cui lavori non comportano rischi particolari di cui all'allegato XI, il requisito di cui al periodo che precede si considera soddisfatto mediante presentazione da parte delle imprese del documento unico di regolarità contributiva, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 16-bis, comma 10, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, e dell'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato;

c) trasmette all'amministrazione concedente, prima dell'inizio dei lavori oggetto del permesso di costruire o della denuncia di inizio attività, copia della notifica preliminare di cui all'articolo 99, il documento unico di regolarità contributiva delle imprese e dei lavoratori autonomi, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 16-bis, comma 10, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, e una dichiarazione attestante l'avvenuta verifica della ulteriore documentazione di cui alle lettere a) e b)";

- l'art. 54 che dispone che "la trasmissione di documentazione e le comunicazioni a enti o amministrazioni pubbliche, comunque previste dal presente decreto legislativo possano avvenire tramite sistemi informatizzati, nel formato e con le modalità indicate dalle strutture riceventi";

Preso atto che, ai sensi della normativa vigente, l'obbligo di trasmissione, prima dell'inizio dei lavori,

sussiste anche per la Segnalazione certificata di inizio attività - Scia;

Riconosciuta l'importanza della registrazione delle attività di controllo nei cantieri edili svolte dalle Aziende Unità Sanitarie Locali connessa alle diverse aziende che in esso vi operano;

Ritenuto necessario consentire che il patrimonio informativo rappresentato dal contenuto della notifica preliminare sia immediatamente fruibile da parte degli organi di vigilanza delle Aziende Unità Sanitarie Locali e delle Direzioni Provinciali del Lavoro territorialmente competenti e che tali dati siano forniti in modo sintetico all'Ufficio Operativo istituito in seno al Comitato regionale di Coordinamento con DGR 963/08 e con Determina dirigenziale n. 16524/08, ai fini dell'opportuna pianificazione delle attività di vigilanza e del relativo monitoraggio;

Ritenuto altresì opportuno permettere che il contenuto della notifica preliminare sia reso parimenti fruibile da parte degli organismi paritetici;

Considerato che il sistema di invio informatizzato garantisce queste funzionalità e quindi:

- registrazione dell'attività di controllo connessa alle diverse aziende,
- fruizione immediata da parte degli organi di vigilanza e degli organismi paritetici;

Considerato:

- che la Regione Emilia-Romagna, attraverso la propria società partecipata NuovaQuasco Soc. cons. a r.l., ha provveduto a sviluppare a partire dal 2009, per le finalità soprarichiamate, un proprio software applicativo relativo al progetto SICO - Sistema Informativo Costruzioni di osservazione dei titoli abilitativi all'attività edilizia;

- che la Direzione Regionale del Lavoro, alle cui sedi periferiche territorialmente competenti la notifica preliminare deve essere indirizzata contestualmente alla trasmissione all'Azienda Unità Sanitaria Locale, ha visionato e approvato l'applicativo e le modalità dell'invio da parte del committente o del responsabile dei lavori tramite sistemi informatizzati concordando su opportunità ed efficacia della soluzione proposta dalla Regione Emilia-Romagna;

- che nell'ambito della "Convenzione con la Regione Liguria per l'interscambio di esperienze e supporti finalizzati allo sviluppo della società dell'informazione, dell'e-government, della gestione digitale e dematerializzazione dei documenti, del riuso di soluzioni di e-government e della gestione del territorio" approvata con propria deliberazione n. 899 del 16 giugno 2008, la Regione Emilia-Romagna ha concesso in riuso alla Regione Liguria il proprio software applicativo relativo al progetto SICO, così come disposto con determinazione n. 4583 del 21 aprile 2011 della Direzione Generale Centrale Organizzazione, Personale, Sistemi Informativi e Telematica;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni, esecutive ai sensi di legge:

- n. 1057 del 24/07/2006, concernente "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta Regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali" e s.m.;

- n. 1663 del 27/11/2006, concernente "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente" e s.m.i.;

- n. 1720 del 04/12/2006 concernente "Conferimento degli incarichi di responsabilità delle Direzioni Generali della Giunta Regionale";

- n. 2416 del 29/12/2008, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e s.m.;

- n. 1173 del 27/07/2009 concernente "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1.8.2009)";

- n. 2220 del 28 dicembre 2009, concernente "Istituzione di un servizio presso la Direzione Generale "Programmazione Territoriale e Negoziata, Intese. Relazioni Europee e Relazioni Internazionali";

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore regionale alle Attività produttive. Piano energetico e sviluppo sostenibile. Economia verde. Autorizzazione unica integrata, Gian Carlo Muzzarelli e dell'Assessore regionale alle Politiche per la Salute, Carlo Lusenti;

A voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

1. Di sperimentare nel corso del 2011 un Modello Unico Regionale di notifica preliminare avviandone la dematerializzazione e l'invio telematico attraverso SICO, Sistema Informativo Costruzioni di osservazione dei titoli abilitativi all'attività edilizia, secondo quanto previsto dall'allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. Di dare atto che tale sperimentazione verrà effettuata prioritariamente in tutti i Comuni della provincia di Reggio nell'Emilia e, eventualmente, in altri singoli Comuni da individuare in accordo e collaborazione con le Aziende Unità Sanitarie Locali territorialmente competenti, con le Direzioni Provinciali del Lavoro e con i Comuni interessati nonché in collaborazione con le associazioni imprenditoriali e sindacali regionali dell'edilizia, gli ordini e collegi professionali e le casse edili, attraverso le modalità pure indicate nell'allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3. Di prevedere che, alla fine della sperimentazione, verrà approvato un successivo atto deliberativo che definirà il Modello Unico Regionale di Notifica preliminare e le relative modalità di trasmissione da estendere a tutto il territorio regionale;

4. Di disporre che la Direzione Regionale del Lavoro e le sue sedi periferiche, nonché le Aziende Unità Sanitarie Locali abbiano accesso, per quanto di rispettiva competenza in relazione all'attività ispettiva svolta nei cantieri, ai dati trasmessi mediante il sistema informativo di cui al punto 1);

5. Di disporre che l'Ufficio Operativo istituito in seno al Comitato regionale di Coordinamento articolo 7 D.Lgs 81/08 e gli organismi paritetici istituiti nel settore delle

costruzioni possano acquisire i dati relativi alle notifiche preliminari attraverso SICO, secondo modalità da definire;

6. Di demandare al dott. Leonardo Draghetti, responsabile del Servizio Lavori pubblici ed Osservatorio dei contratti e degli investimenti pubblici. Edilizia e sicurezza dei cantieri edili di provvedere con propria determinazione all'estensione della presente sperimentazione ad altri Comuni della Regione in accordo e collaborazione con i Comuni interessati, con le competenti Aziende Unità Sanitarie Locali nonché con le Direzioni Provinciali del Lavoro;

7. Di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT).

SICO – Sistema Informativo Costruzioni di osservazione dei titoli abilitativi all'attività edilizia: implementazione in collaborazione con DRL e AUSL.

Premessa

Ai sensi dell'art. 99 del D.lgs. 81/2008 è fatto obbligo, ai Committenti o ai Responsabili dei lavori per i cantieri pubblici e privati ricadenti negli estremi della normativa, di trasmettere all'azienda unità sanitaria locale e alla direzione provinciale del lavoro territorialmente competenti la notifica preliminare elaborata conformemente all'allegato XII, prima dell'inizio dei lavori o nel caso degli eventuali aggiornamenti previsti dallo stesso art. 99.

Il D.lgs. 106/2009 ha confermato e rafforzato questo impianto, individuando come riferimento di rilievo anche l'ente che autorizza l'intervento ("amministrazione concedente") e che, nella grande maggioranza dei casi, corrisponde all'Amministrazione Municipale.

Nel triennio 2007-2009 sono pervenute alle AUSL dell'Emilia-Romagna circa 79mila Notifiche, concentrate in particolare a Bologna (oltre 19.500) e a Reggio Emilia (quasi 11.000).

Tabella 1 – le notifiche pervenute alle Ausl della Regione Emilia-Romagna

territorio	2007	2008	2009
BO	5.440	6.186	8.090
CES	1.053	1.131	1.469
FE	810	1.624	1.737
FO	898	1.019	1.179
IMO	797	748	814
MO	3.534	3.005	2.849
PC	1.128	1.243	1.032
PR	2.859	2.877	3.017
RA	2.181	2.345	2.681
RE	4.497	3.541	2.960
RN	1.997	1.970	1.945
RER	25.194	25.689	27.773

Fonte: Regione Emilia-Romagna

Purtroppo, stante l'assenza di una modulistica unica, le notifiche pervenute presentano oggi in regione significativi elementi di disomogeneità.

Inoltre, non essendo prevista alcuna procedura di controllo o relazione fra committenti e organismi di vigilanza al di là dell'invio delle comunicazioni, le documentazioni pervenute alle AUSL e alle DPL presentano molte lacune informative.

Infine, le notifiche sono oggi normalmente inviate via posta o fax e semplicemente protocollate, in modo da poter essere utilizzate –ma con difficoltà– per una programmazione della vigilanza. Difficoltà derivante dall'indisponibilità di basi dati aggiornate e affidabili.

Per una miglior comprensione del fenomeno e per avviare una collaborazione con le AUSL è stata quindi intrapresa a livello regionale una attività di ricerca, in accordo col Servizio regionale competente mentre coi Coordinatori del gruppo edilizia delle AUSL, si è anche operata una analisi di dettaglio sull'utilità di tali contenuti, sulla loro integrabilità, sul loro utilizzo futuro.

Cronistoria del progetto

Su incarico della Regione, NuovaQuasco è stata incaricata, in applicazione dell'art. 5, comma 4, lettera g) della L.R. 2/2009, di studiare un sistema informativo per il settore costruzioni prevalentemente finalizzato ai compiti di osservazione per la sicurezza nei cantieri di edilizia e ingegneria civile, di cui appunto all'art. 5.

A tale scopo, dopo una approfondita analisi condotta nel 2009, è stato predisposto un software di caricamento e gestione la cui sperimentazione è avvenuta, sia per quanto concerne il canale "pratiche" che il canale "notifiche", con riferimento al territorio di Comuni campione selezionati

nella provincia di Reggio Emilia, in quanto rappresentativi di Amministrazioni di media e piccola dimensione demografica.

La prima versione del software è stata presentata all'iniziativa Burò tenutasi nel febbraio 2010 a Modena.

La sperimentazione su entrambi i canali, quello inerente i titoli abilitativi e quello della Notifica, aprono interessanti opportunità e sinergie di collegamento sulle caratteristiche e l'effettiva tempistica dei cantieri, arricchendo reciprocamente i contenuti informativi, per es. in tema di dimensione e natura dei lavori (utile anche per stabilire livelli di rischio dei lavori) e le potenzialità d'intervento delle amministrazioni competenti, ivi inclusi gli organismi di vigilanza.

Fra ottobre 2009 e luglio 2010 si è svolta appunto la fase di prima sperimentazione del canale "pratiche" e con agosto 2010 è iniziata anche quella del canale "notifiche" che ha beneficiato dell'impostazione precedentemente studiata e validata. Ad ogni verifica hanno fatto seguito nuove versioni del software e, nell'autunno 2010, una serie di interviste ai professionisti ha permesso di arrivare alla piena definizione del prototipo Sico.

Prototipo appunto sottoposto a validazione tecnica nel gennaio 2011, con la partecipazione dei vari soggetti partecipanti: Comuni, Collegi e Ordini Professionali, DPL e AUSL di Reggio Emilia.

Quest'ultima, in particolare, si è fatta carico di inserire in modalità simulata "professionista" tutte le Notifiche pervenute nel corso dell'anno, consentendo un testing del sistema informativo e una verifica permanente della robustezza del sw ma anche la analisi comune, insieme a DPL, sui livelli di completezza e la problematiche oggi riguardanti le informazioni rese disponibili tramite l'invio di Notifiche.

Implementazione della rilevazione SICO in provincia di Reggio Emilia e altri Comuni

Con l'incontro del 16/1/2011 si è conclusa la fase di prima sperimentazione del progetto "Sistema Informativo Costruzioni" con validazione del prototipo software di rilevamento delle Notifiche Preliminari e la manifestazione di disponibilità dei vari soggetti interessati a collaborare alla sua implementazione sull'intero territorio provinciale.

Tale collaborazione essendo mirata, non solo alla progressiva omogeneizzazione e dematerializzazione di atti e procedure, ma anche alla definizione in itinere di una Notifica Unica Regionale maggiormente rispondente alle esigenze che determinano gli obblighi di legge in materia, in una logica appunto di ulteriori livelli di impegno a tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, come promosso dalla L.R. 2/2009.

Dal settembre 2010 al febbraio 2011 si sono inoltre tenuti diversi incontri con rappresentanti della Direzione del Lavoro dell'Emilia-Romagna, a Bologna e Reggio Emilia, proprio per una più intensa e fattiva cooperazione sugli aspetti d'impostazione e operativi per tale implementazione.

L'implementazione ha pertanto le seguenti finalità:

- Avviare il processo di semplificazione amministrativa e di supporto al cittadino e ai suoi ausiliari tecnici riguardante la compilazione e la trasmissione delle Notifiche Preliminari;
- Sperimentare i contenuti della Notifica Unica Regionale, aggiuntivi rispetto ai minimi di legge, per una migliore azione di prevenzione degli infortuni in cantiere.

Finalità che attraversano trasversalmente quattro fasi successive, denominate:

IMPOSTAZIONE, AUSILIO, PROGRESSIVA DEMATERIALIZZAZIONE, DIFFUSIONE E CONSOLIDAMENTO.

IMPOSTAZIONE: La prima fase è quella di organizzazione delle pagine web del sito regionale www.progettosico.it, in accordo con la DRL, per l'accesso libero alla compilazione delle notifiche preliminari e per la produzione della documentazione con tutti i riferimenti concordati con A.USL e DPL del principale territorio di sperimentazione, con adattamento del prototipo sw a tali specifiche

esigenze. Di durata trimestrale, la fase prevede anche l'organizzazione operativa coordinata degli enti partecipanti nonché la campagna informativa presso i Professionisti di settore, in collaborazione, con il Collegio dei Geometri e l'Ordine degli Architetti e degli Ingegneri.

AUSILIO: La seconda fase si configura come di mero ausilio via web ad una più corretta compilazione delle notifiche oggi trasmesse a A.USL, DPL, Comuni. In questa fase è previsto che presso DPL si proceda, tramite lettore ottico fornito in comodato gratuito da NuovaQuasco, al passaggio di stato delle Notifiche inserite sul sistema tramite il sito web e pervenute presso tale ente su apposito modulo dotato di univoco codice a barre, e che presso le sedi AUSL venga invece operato l'inserimento dei dati delle Notifiche ancora compilate con modalità tradizionali, nel caso in cui non siano già state inserite tramite supporto web. Per lo svolgimento delle attività è indicativamente ipotizzato un semestre, durante il quale effettuare anche la campagna informativa rivolta ai professionisti ma anche per la definizione delle procedure di scambio informativo con gli utenti, gli enti bilaterali e i Comuni.

PROGRESSIVA DEMATERIALIZZAZIONE: La terza fase prevede la progressiva dematerializzazione delle Notifiche e ha l'obiettivo di introdurre forti semplificazioni amministrative e ritorni informativi finalizzati agli obiettivi di legge, in particolare per i soggetti collaboranti e il sistema nel suo complesso, inclusa la bilateralità di settore. L'archiviazione regionale è prevista presso il ParER - Polo Archivistico Regione Emilia-Romagna (con modalità sostanzialmente analoghe ai DURC, secondo l'accordo siglato dalle Regione con le parti sociali e coinvolgente le Casse Edili). Anche questa fase prevede necessariamente una prima implementazione e verifica dei flussi e, al termine del primo semestre, verrà effettuata una valutazione congiunta dello stato di avanzamento e del possibile ampliamento a altri territori nel corso del 2012.

DIFFUSIONE E CONSOLIDAMENTO: La quarta fase prevede la diffusione dell'utilizzo del software nelle modalità "Ausilio" o "Dematerializzazione". Tale diffusione sarà concordata in base a specifici accordi con le organizzazioni territoriali e alle indicazioni fornite dalla Regione. Questo obiettivo, dati gli attuali limiti di esaustività e completezza, è previsto entro la fine del 2012.

Alla fine del primo anno, e previa due verifiche quadrimestrali, sarà comunque definita in tutti i suoi aspetti la Notifica Unica Regionale da utilizzare sull'intero territorio dell'Emilia-Romagna e da rendere cogente tramite atto dell'Amministrazione Regionale, in accordo con la DRL dell'Emilia-Romagna.

Contestualmente a tali sviluppi saranno peraltro:

- studiati cruscotti dedicati, e in particolare uno destinato agli organismi di vigilanza (AUSL, DPL...);
- attivati gruppi di lavoro coi Comuni, con le Casse Edili, con gli Ordini Professionali e, naturalmente, con gli Organismi di Vigilanza.
- Sperimentato l'insieme delle informazioni aggiuntive ritenute fondamentali per una valutazione ex-ante dei livelli di rischio e le modalità di valutazione degli stessi.

A questo proposito si allega alla presente nota lo schema PROGETTO SICO "Schema di integrazione alla Notifica Preliminare – Indicatori di sintesi", frutto di una prima serie di incontri e verifiche con tecnici AUSL e della Direzione del Lavoro. Nel corso dell'annualità di sperimentazione è previsto di adeguare la richiesta dei dati della Notifica Preliminare con i contenuti della scheda in allegato e sue successive modifiche.

Progetto SICO

SCHEMA DI INTEGRAZIONE ALLA NOTIFICA PRELIMINARE

Indicatori di Sintesi

Queste note rappresentano un primo contributo integrativo al modello unico della Notifica Preliminare elaborato da un gruppo di lavoro di tecnici delle AUSL, DRL, del Servizio Lavori pubblici ed Osservatorio dei contratti e degli investimenti pubblici. Edilizia e sicurezza dei cantieri edili della Regione Emilia-Romagna e Nuova Quasco.

La presente struttura e i suoi contenuti vanno però considerati ancora come provvisori e esemplificativi, potendo essere modificate appunto nel corso della sperimentazione.

I dati da rilevare (prima approssimazione)

Si propone di raccogliere i dati indicati nella seguente tabella oltre a quelli imposti per legge e a quelli già individuati per assecondare il lavoro di controllo sulla sicurezza nei cantieri.

Destinatari a cui vanno inviate le schede: AUSL, DPL e Comuni.

	SI	NO
Interferenze		
A meno di 30 metri dal confine del lotto d'intervento sono presenti:		
- linee elettriche aeree con tensione superiore a 380 volt ?		
- grandi infrastrutture di trasporto e mobilità (autostrade, linee ferroviarie ecc.) ?		
- edifici pubblici a forte utenza (ospedali, scuole, case di riposo ecc.) ?		
Scavi		
L'intervento prevede scavi?		
Se si: profondità massima in metri sviluppo lineare in metri		
Se si: sono presenti nel lotto d'intervento linee elettriche sotterranee con tensione superiore a 380 volt?		
Se si: sono presenti nel lotto d'intervento condotte gas (I, II e III famiglia) con esercizio maggiore di 0,5 MPa (esclusi gli impianti per utenze) ?		
Demolizioni (da inserire nella sezione "Natura dell'opera" sotto Demolizioni)		
Se si: demolizioni di parti strutturali dell'edificio ?		
Se si: demolizioni di una quota maggiore del 50% di muri o solai non portanti ?		
Amianto		
E' prevista la demolizione o rimozione di materiali contenenti amianto ?		
Lavori in quota (le ultime due domande vanno inserite nella sezione "Natura dell'opera" in tutti gli interventi sull'esistente)		
Sono previsti lavori in quota ad altezza superiore a tre metri?		
Se si: altezza massima a cui sono previsti i lavori in metri		
Se si: sono previsti lavori maggiori di 10 uomini-giorno in attività svolte su coperti?		
Se si: sono previsti lavori su coperti con parti non calpestabili a rischio sfondamento?		

L'uso della tabella

Queste informazioni, che dovranno essere inserite fra quelle previste nella Notifica Preliminare e compilate dal committente/responsabile dei lavori (le modalità sul come richiederle per non appesantire la compilazione dovranno essere opportunamente valutate in itinere) servono per descrivere sinteticamente gli aspetti riguardanti la sicurezza dell'intervento.

L'operatore dell'AUSL e della DPL che riceve la notifica potrà così disporre di questi dati ma, soprattutto, di una loro sintesi visiva che quantifichi immediatamente la pericolosità dell'intervento senza dovere necessariamente scorrere tutti i dati rilevati il che rallenterebbe il suo lavoro.

A partire da questa struttura e per approssimazioni successive si è iniziato ad attribuire un valore di rischio in modo da ottenere valutazioni comparabili di rischio nei diversi casi previsti, attività attualmente in corso e prevista a termine entro il 2011.

Tabella a disposizione dell'operatore AUSL e DPL	
	<i>Punteggio</i>
Interferenze	
A meno di 30 metri dal confine del lotto d'intervento sono presenti:	
- linee elettriche aeree con tensione superiore a 380 volt ?	
- grandi infrastrutture di trasporto e mobilità (autostrade, linee ferroviarie ecc.) ?	
- edifici pubblici a forte utenza (ospedali, scuole, case di riposo ecc.) ?	
Scavi	
L'intervento prevede scavi?	
Se si: profondità massima in metri sviluppo lineare in metri	
Se si: sono presenti nel lotto d'intervento linee elettriche sotterranee con tensione superiore a 380 volt?	
Se si: sono presenti nel lotto d'intervento condotte gas (I, II e III famiglia) con esercizio maggiore di 0,5 MPa (esclusi gli impianti per utenze) ?	
Demolizioni (da inserire nella sezione "Natura dell'opera" sotto Demolizioni)	
Se si: demolizioni di parti strutturali dell'edificio ?	
Se si: demolizioni di una quota maggiore del 50% di muri o solai non portanti ?	
Amianto	
E' prevista la demolizione o rimozione di materiali contenenti amianto ?	
Lavori in quota (le ultime due domande vanno inserite nella sezione "Natura dell'opera" in tutti gli interventi sull'esistente)	
Sono previsti lavori in quota ad altezza superiore a tre metri?	
Se si: altezza massima a cui sono previsti i lavori in metri.....	
Se si: sono previsti lavori maggiori di 10 uomini-giorno in attività svolte su coperti?	
Se si: sono previsti lavori su coperti con parti non calpestabili a rischio sfondamento?	

L'uso degli indicatori sintetici

Dalla rilevazione e dalla successiva quantificazione automatica delle informazioni si otterranno indicatori sintetici di pericolosità, indicativamente per le interferenze, gli scavi, le demolizioni e i lavori in quota. Oltre ad un ultimo, quinto indicatore riguardante la presenza di amianto, ma questa articolazione andrà ulteriormente sottoposta a verifica.

Tali indicatori e la lettera “**a**”, che segnala la presenza di amianto, potranno essere riportati a fianco della notifica nella sua rappresentazione più sintetica, utilizzando grafica e colori appropriati.

Tutto ciò dovrebbe permettere all'addetto ai controlli sulla sicurezza di avere indicazioni immediate, sintetiche ed anche verificabili nella loro composizione interna sul livello di pericolosità dei tanti cantieri notificati, risparmiando tempo prezioso nell'individuare quelli meritevoli di controllo.

Attualmente sono in corso di verifica sia la taratura delle quantificazioni relative alla pericolosità dei lavori, sia la completezza informativa degli indicatori proposti. Inoltre si sta valutando l'opportunità di realizzare un eventuale indicatore complessivo, sommatoria aritmetica dei 4 indicatori parziali.

NOTA BENE: le informazioni richieste sono finalizzate all'attività degli organismi di controllo e che la mancata, o non corretta notifica, delle informazioni obbligatorie per legge sarà considerata un indicatore di rilievo per individuare e orientare l'attività di controllo.

CAMPI DELLA ATTUALE MASCHERA DI CARICAMENTO SICO – NOTIFICHE Art. 99 e allegato XII Decreto Legislativo 81/2008.
--

1 - PRATICA EDILIZIA DI RIFERIMENTO (DIA, PERMESSO DI COSTRUIRE, ALTRO TITOLO)
L'intervento ha come Titolo Abilitativo: DIA, Permesso di costruire, Accordo di programma ex art 7 LR 31/2002, Altro titolo abilitativo ex art 7 LR 31/12, CIL (Comunicazione Inizio Lavori)
DIA ☉ , Permesso di costruire ☉ ,
Accordo di programma ex art 7 LR 31/2002 ☉, Altro titolo abilitativo ex art 7 LR 31/12 ☉, CIL ☉,
Specificare la tipologia
Ente concedente
Altri estremi pratica
Protocollo del titolo abilitativo (non necessario nel caso della CIL):
2 - INDIRIZZO DEL CANTIERE
Provincia
Comune
Indirizzo comprensivo di via/corso/piazza
Numero Civico
Località o altro elemento (urbanizzazione/lotto ecc.):
<i>Verifica ubicazione (tramite google maps): conferma indirizzo</i>
3 - DATI DEL CANTIERE
Data presunta inizio lavori
Durata presunta
Numero massimo presunto di lavoratori in cantiere:
Numero previsto di imprese in cantiere
Ammontare complessivo dei lavori (in euro):
4 - NATURA DELL'OPERA [INDICARE LA O LE PREVALENTI (MASSIMO 2)]
<i>Espansione ad albero secondo natura delle opere selezionate</i>
Indicare inoltre se l'opera è privata o sottosta al regime del Codice dei Contratti Pubblici
5.a - COMMITTENTE
Nome
Cognome
Codice fiscale
Indirizzo/civico
Cap/comune/provincia
Tel.
e-mail
Identificazione / Ragione sociale
C.F./P.IVA
AGGIUNGI ULTERIORI COMMITTENTI (replica della struttura anagrafica)

5.b RESPONSABILE DEI LAVORI
Nome
Cognome
Codice fiscale
Indirizzo/civico
Cap/comune/provincia
Tel.
e-mail
Identificazione / Ragione sociale
C.F./P.IVA
5.c COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE
Nome
Cognome
Codice fiscale
Indirizzo/civico
Cap/comune/provincia
Tel.
e-mail
Identificazione / Ragione sociale
Iscrizione a un Collegio o Ordine Professionale
Se altro specificare
della Provincia di
Corso coordinatore frequentato presso (ente)
Luogo
Data
Ultimo aggiornamento quinquennale
Luogo
Data
5.d COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE
Nome
Cognome
Codice fiscale
Indirizzo/civico
Cap/comune/provincia
Tel.
e-mail
Identificazione / Ragione sociale
Iscrizione a un Collegio o Ordine Professionale
Se altro specificare
della Provincia di
Corso coordinatore frequentato presso (ente)
Luogo
Data
Ultimo aggiornamento quinquennale
Luogo
Data

6 – AZIENDE
DATI DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
Nome
Cognome
Codice fiscale
Identificazione / Ragione sociale
P. IVA
Indirizzo/civico
Cap/comune/provincia
Tel.
e-mail
Posizione INPS
Posizione INAIL
Non iscritto a Cassa Edile
Se iscritto: cassa edile
Matricola cassa edile
AGGIUNGI AZIENDA (replica della struttura anagrafica)

L'insieme di queste informazioni è ancora suscettibile di integrazioni e modifiche, alla luce dei risultati della sperimentazione e delle esigenze che si manifesteranno durante le fasi di attività.

Per informazioni e chiarimenti in merito al Progetto SICO contattare: Regione Emilia-Romagna - Servizio Lavori pubblici ed Osservatorio dei contratti e degli investimenti pubblici. Edilizia e sicurezza dei cantieri edili (tel. 051/527.3754-3520, e-mail: lavoripubblici@regione.emilia-romagna.it - lavoripubblici@postacert.regione.emilia-romagna.it)

Per informazioni e chiarimenti sul sistema informativo contattare: NuovaQuasco (tel. 051/6337811, e-mail: sico.nuovaquasco.it).

FAC-SIMILE Notifica Unica Regionale Sperimentazione SICO: copia per il cantiere da affiggere in loco (I versione)



In collaborazione con:
Direzione Regionale del Lavoro dell'Emilia Romagna
Direzione Provinciale del Lavoro
Azienda Unità Sanitaria Locale della provincia di

Notifica Preliminare Art.99 e Allegato XII° DLgs 81/2008

copia della presente notifica deve essere affissa in maniera visibile presso il cantiere

Indirizzo del cantiere:

Committente:

Codice Fiscale:

Indirizzo:

Natura dell'opera:

Responsabile dei Lavori:

Codice Fiscale:

Indirizzo:

Coordinatore in fase di Progettazione:

Codice Fiscale:

Indirizzo:

Coordinatore in fase di Esecuzione:

Codice Fiscale:

Indirizzo:

Data presunta inizio lavori in cantiere:

Durata presunta dei lavori in cantiere gg.:

Numero max presunto di lavoratori sul cantiere:

Numero previsto di imprese e di lavoratori autonomi sul cantiere:

Ammontare complessivo presunto dei lavori €:

Imprese selezionate:

Codice fiscale/Partita IVA

Data comunicazione

Firma del Committente o Responsabile dei Lavori

Il presente modulo, debitamente compilato e sottoscritto con firma del committente o del responsabile dei lavori, va riprodotto in tre copie da inviare, rispettivamente, a:

Direzione Provinciale del Lavoro, Amministrazione concedente, AUSL sede competente

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Enrico Cocchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2011/626

data 19/04/2011

IN FEDE

Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Mariella Martini, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE SANITA' E POLITICHE SOCIALI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2011/626

data 19/04/2011

IN FEDE

Mariella Martini

omissis

L'assessore Segretario: Muzzarelli Gian Carlo

Il Responsabile del Servizio
Segreteria e AA.GG. della Giunta
Affari Generali della Presidenza
Pari Opportunita'